

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Provincia di Arezzo
Ufficio delle Consigliere di Parità

RAPPORTO SULL'ATTIVITA'
DELLE CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITA'
2010

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, "Codice della pari opportunità tra uomo e donna" così come modificato dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n° 5, definisce il ruolo e le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, regolamentando il loro regime giuridico, l'organizzazione dei loro uffici, dotandoli di un fondo per sostenere le loro iniziative e la loro attività.

Il doppio ruolo ad esse attribuito, promozionale ed antidiscriminatorio, è disciplinato dagli artt. dal 12 al 19 e le funzioni conciliative e la facoltà di agire in giudizio contro le discriminazioni sono disciplinate dagli artt. 36-40. La vigente disciplina mantiene per la figura della Consigliera l'articolazione territoriale nazionale, regionale e provinciale ed attribuisce agli enti territoriali, ciascuno per il reciproco livello di competenza, il compito di procedere alle designazioni, mentre rimane in capo al Ministero del Lavoro il potere di nomina con decreto, di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità. Le consigliere ed i Consiglieri di Parità sono, come in precedenza, componenti delle commissioni tripartite che si occupano a vari livelli territoriali di politiche attive del lavoro.

E' inoltre prevista la loro partecipazione a tutti i tavoli di concertazione locale, ai comitati di sorveglianza ed agli organismi di Parità istituzionali e contrattuali.

La normativa promuove altresì una stretta collaborazione delle consigliere con gli assessorati provinciali, con i servizi per l'impiego, con gli organismi territoriali di Parità, con le Direzioni Regionali e Provinciali del lavoro.

Il Fondo Nazionale per l'attività dei Consiglieri e delle Consigliere di Parità è alimentato con risorse del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Pari Opportunità ed è destinato sia a coprire le spese relative all'attività delle Consigliere che a finanziare le azioni in giudizio promosse o sostenute dalle medesime.

Le risorse del fondo sono ripartite sulla base delle proposte elaborate da apposita commissione interministeriale.

Nell'intento di accrescere l'efficacia dell'azione della Consigliere, e di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi, è stata costituita la rete nazionale, coordinata dalla Consigliera Nazionale di Parità.

Con Decreto ministeriale del 3 novembre 2010 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2010 - il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità su designazione della Provincia, acquisito il parere favorevole della Commissione Tripartita ha nominato:

Marilena Pietri – Consigliera di Parità Effettiva

Lucia Miriam Milanese - Consigliera di Parità Supplente

Compiti e funzioni

La Consigliera di Parità è una figura istituzionale di fondamentale importanza per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, in particolar modo per quanto riguarda l'accesso e la formazione, l'avanzamento di carriera, la retribuzione.

Introdotta nel 1991 con la Legge n. 125 (Azioni positive per la Parità uomo-donna nel lavoro), la figura della Consigliera di Parità ha man mano assunto maggiore rilevanza con il d.lgs. n° 196 del 2000 che ne ha meglio definito compiti e funzioni, fino ad arrivare al decreto legislativo 196/2006 spiegato in premessa e da ultimo il recepimento della direttiva europea relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego attraverso il Dlg. 25 gennaio 2010, n. 5. Le azioni messe in campo dalla Consigliera di Parità devono rispondere ai bisogni specifici dei territori in cui operano.

La Consigliera ha compiti di controllo del rispetto della normativa antidiscriminatoria, di contrasto alla discriminazione di genere sul lavoro, di promozione delle pari opportunità e di sostegno alla partecipazione femminile al mercato del lavoro.

A tal fine:

- ✓ rileva le situazioni di squilibrio di genere, anche mediante l'intervento del Servizio Ispettivo;
- ✓ collabora con le Direzioni Provinciali e Regionali del Lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di Parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni;
- ✓ promuove progetti di azione positive anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali;
- ✓ promuove il coordinamento tra politiche del lavoro e formazione locali con gli indirizzi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità;
- ✓ promuove l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte di tutti i soggetti che operano nel mercato del lavoro;
- ✓ diffonde la conoscenza e lo scambio delle buone prassi sui problemi delle pari opportunità.

LOGISTICA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO DELLE CONSIGLIERE

L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è ubicato (dal febbraio 2002) presso il Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, in Piazzetta delle Logge del Grano, nel cuore del centro storico del capoluogo e a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, raggiungibile agevolmente da ogni parte della provincia con qualsiasi mezzo. La sede, comoda e funzionale, ha buona visibilità e libera accessibilità al pubblico, anche per le portatrici e i portatori di handicap.

Questa collocazione strategica è al tempo stesso rispettosa della privacy delle/dei discriminate/ti. Un Ufficio accogliente e logisticamente "appartato" consente infatti, a chi usufruisce dei servizi anti-discriminazione, lo svolgimento dei colloqui nel rispetto più totale della riservatezza personale.

La strumentazione elettronica, è composta da tre PC completi di tutti i software più diffusi ad uso della Consigliera di Parità titolare, della supplente e della Referente di Parità Monica Dragoni che collabora attivamente con le Consigliere.

L'Ufficio ha attivato dal marzo 2008, una stretta collaborazione con la Referente di Parità presso i Centri per l'Impiego Monica Dragoni, che si è resa disponibile a seguire oltre alla propria attività specifica anche le attività delle Consigliere di Parità.

L'Ufficio si è avvalso, per l'attività di informazione e comunicazione relativa del sito www.didonne.it.

Per le attività di consulenza e assistenza in giudizio ha stipulato una convenzione con l'Avvocato Lara Lazzeroni, giuslavorista ed esperta di legislazione di genere.

L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e nelle ore pomeridiane di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30.

Le Consigliere di Parità ricevono su appuntamento anche in orari diversi da quelli di ufficio per conciliare le diverse esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici che si rivolgono all'Ufficio.

Per comunicazioni, informazioni ed appuntamenti l'indirizzo è il seguente:

Provincia di Arezzo

Ufficio delle Consigliere Provinciali di Parità

c/o Centro Pari Opportunità

Piazzetta delle Logge del Grano, 34 - 52100 Arezzo

tel. 0575.301829 – 0575.301822 – fax 0575.324803

e-mail Consigliera Effettiva Marilena Pietri : consigliera_parita@provincia.arezzo.it

e-mail Consigliera Supplente Lucia Miriam Milanese : consparita@provincia.arezzo.it

e-mail Referente di Parità Monica Dragoni : mdragoni@provincia.arezzo.it

SERVIZI EROGATI DALL'UFFICIO

L'Ufficio delle Consigliere di Parità ha attivato i seguenti servizi:

- apertura costante dell'Ufficio;
- verifiche e informazioni riguardanti le diverse tipologie di contratti lavorativi;
- informazioni riguardanti i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- attività di informazione e fornitura di documentazione su leggi, corsi di formazione, vouchers, bandi, etc.;
- consulenza presso l'Ufficio per casi di discriminazione;
- consulenza legale gratuita per tutte le vertenze di discriminazione nell'ambito del lavoro;
- consulenza ad aziende private e consulenti del lavoro che desiderano valorizzare la presenza femminile tra il personale, o accedere ai finanziamenti previsti dalla Legge n° 125/1991 e dal D.L. n° 196/2000 per le azioni positive, o presentare progetti sulla riorganizzazione aziendale e sulla flessibilità ai sensi della Legge n° 53/2000 e del D.L. n° 151/2001;
- informazioni e divulgazione delle buone prassi nell'ambito della rete delle Consigliere di Parità presenti su tutto il territorio nazionale;
- informazioni e divulgazione di buone prassi e linee guida agli Enti locali per la costituzione dei Comitati Pari Opportunità, la redazione dei regolamenti e la elaborazione dei Piani Triennali Azioni Positive;
- informazioni e divulgazione di buone prassi e linee guida agli Enti locali per la costituzione dei Comitati Antimobbing, la redazione dei regolamenti e la elaborazione dei Codici Antimobbing.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il sito www.didonne.it e la newsletter Didonne.it

Il sito www.didonne.it, funzionante dal 2000, è nato da un progetto dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo: dal mese di marzo 2004, a cura dell'Ufficio della Consigliera di Parità e del Centro Pari Opportunità provinciale, è stato costantemente aggiornato per la parte riguardante la comunicazione istituzionale e la diffusione delle buone prassi, e arricchito con tutte le informazioni relative alle attività dell'Ufficio delle Consigliere e dell'Assessorato al Lavoro e alle Pari Opportunità.

Dal 2009 la newsletter gratuita di informazione e comunicazione verso l'esterno è stata potenziata passando da mensile a quindicinale - i cui contenuti riguardano iniziative locali, ma anche nazionali e internazionali, sulle tematiche delle pari opportunità, dei diritti del lavoro, della rappresentanza, dell'imprenditoria femminile e quant'altro sia riferibile alla diffusione della cultura di genere.

I soggetti raggiunti sono: la Rete nazionale e locale delle Consigliere di Parità, Associazioni di donne, Enti Pubblici, Comitati, Sindacati, Associazioni imprenditoriali e di categoria, Aziende, professioniste/i, donne e uomini che a vario titolo sono entrate/i in contatto con l'Ufficio della Consigliera di Parità e con il Centro Pari Opportunità, e tutte/tutti coloro che ne fanno richiesta visitando il sito www.didonne.it.

Numerose sono le sinergie e collaborazioni stabilite con altri siti o newsletter che, in campo regionale o nazionale, si occupano di cultura di genere o di lavoro femminile.

Nel dicembre 2010 è stato rinnovato il sito nei contenuti così aggiornato è potuto essere punto di riferimento e di diffusione delle informazioni delle attività della Consigliera di Parità, del Centro Pari Opportunità, della Commissione Pari opportunità e di ogni altra iniziativa dell'intera provincia in merito alle tematiche del lavoro e delle pari opportunità.

COMUNICATI STAMPA, INTERVISTE E PARTECIPAZIONI A PROGRAMMI TELEVISIVI

Comunicati stampa e interviste alle televisioni locali sono stati rilasciati nelle seguenti occasioni:

1. Presentazione eventi 8 marzo (febbraio/marzo 2010)
2. Presentazione dell'iniziativa "Notte Rosa" (Luglio 2010).

EVENTI E PRODOTTI CULTURALI

8 Marzo 2010

Brochure iniziative in provincia di Arezzo, realizzata da Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Consigliere provinciali di Parità, contenente informazioni su tutte le iniziative promosse sul territorio provinciale da enti, associazioni, gruppi, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. La brochure è stata diffusa in formato cartaceo e in formato elettronico, attraverso il sito www.didonne.it e la newsletter Didonne.it.

Promozione e partecipazione della mostra itinerante "Prospettiva di Donna" – Donne che dipingono - Mostra a cura del Coordinamento Donne SPI-CGIL Valtiberina – Sansepolcro – Pieve S. Stefano – Anghiari – Inaugurazione a Sansepolcro l'11 marzo 2010.

Promozione e partecipazione al Concerto de Le Trois Comò: "Boulevard matrilineare" – Sansepolcro 11 marzo 2010

Agenda delle Donne 2011

L'Agenda delle Donne è l'agenda che Provincia di Arezzo e l'Ufficio delle Consigliere Provinciali di Parità realizzano e mettono a disposizione gratuitamente ogni anno.

L'Agenda delle Donne 2011, che giunge alla decima edizione, ha come filo conduttore l'Anniversario del 150° anno dell'unità d'Italia – 17 marzo 1861 – tale ricorrenza servirà anche per ripensare al ruolo e alla presenza delle donne nel percorso storico che ha portato all'unificazione, sia per porre rimedio a una gigantesca omissione, sia per favorire una riflessione di genere sul carattere della società di oggi.

Notte rosa

Il 22 luglio 2010 si è svolta l'edizione numero sei della "Notte Rosa", promossa da Provincia di Arezzo, Agenzia per il Turismo di Arezzo, Camera di Commercio e Consigliere provinciali di Parità. La Notte Rosa 2010 è la conferma di un progetto vincente che ha riempito di gente, le piazze, i palazzi storici, i Musei e le vie di Arezzo: tante donne, ma anche uomini, bambini, famiglie intere che hanno assistito agli spettacoli e partecipato ai diversi eventi programmati quest'anno ancora più ricchi per la contemporaneità con Arezzo Play Art Festival. L'iniziativa è cresciuta ogni anno in consensi e partecipazione. Tante le iniziative "al femminile" disseminate in vari luoghi della città: spettacoli, concerti, animazione. Hanno sostenuto e contribuito al progetto della "Notte Rosa" anche Soprintendenza BSAE di Arezzo, Comitato IFE - Camera di Commercio di Arezzo, ASL 8, Ascom, Confesercenti, A.I.D.D.A, Associazione Industriali, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, CNA, Confartigianato, AAAGIT, ArezzoGuide, Casa Museo Ivan Bruschi, Sezione Soci COOP, Banca Valdichiana.

Mulierarti

La Consigliera provinciale di Parità – con la Provincia, il Comune di Arezzo e la locale Camera di Commercio ha offerto il proprio patrocinio alla 10° Rassegna di Arte e Artigianato femminile "Mulierarti", che si è svolta a ingresso libero il marzo 2010 nel centro storico di Arezzo, presso la Sottochiesa di San Francesco (via Madonna del Prato) e Palazzo Chianini Vincenzi (via Cesalpino), promossa dall'Associazione Culturando 2000. La rassegna intende valorizzare la sensibilità, la fantasia e l'innovazione che le donne apportano nell'arte e nell'artigianato di porcellane, ceramiche, fotografia, editoria, ricami... Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire un'opportunità di confronto e una concreta occasione di promozione – con l'esposizione dei loro prodotti – alle donne artiste e artigiane del territorio aretino.

Si tratta di un'utile vetrina delle energie creative femminili e delle grandi potenzialità delle donne aretine: energie e potenzialità che sono spesso capaci di creare nuovo lavoro

Giornata Internazionale contro la violenza alle donne

Nell'ambito della ricorrenza sono state organizzate 3 giornate: la prima è stata occasione per presentare l'apertura dello Sportello provinciale Ascolto Donna in Valtiberina dedicato a Silvia Zanchi.

La seconda giornata, il 25 novembre presso la Sala dei Grandi, è stato momento dedicato alla presentazione del secondo rapporto sulla violenza di genere in Toscana e momento di discussione all'interno della tavola rotonda "La metafora del silenzio: la violenza contro le donne".

L'ultima giornata "Giovani a scuola contro la violenza di genere", svoltasi presso l'Istituto tecnico Commerciale Buonarroti di Arezzo è stata rivolta alla sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse di vari istituti del territorio sul tema della violenza di genere.

Progetto "Un'altra strada" Le Consigliere di Parità sono partner del progetto "Un'altra strada". Il progetto avviato nel 2001 dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, ed è stato nel 2010 alla sua nona annualità: è volto all'organizzazione dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'articolo 18 del T.U. n° 286 del 25/07/98, per donne e minori che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Il progetto è cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e vede coinvolti, come partner istituzionali, tutti i 39 Comuni della Provincia di Arezzo, le 5 Zone Socio-Sanitarie del territorio provinciale (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valtiberina, Val di Chiana), la AUSL 8 di Arezzo, Prefettura, Questura e Comando Provinciale Carabinieri e, come partner non istituzionali, numerosi soggetti del privato sociale e del volontariato. Dal 2004 anche la Consigliera Provinciale di Parità è partner istituzionale del progetto. Nel 2009 la Consigliera di Parità ha partecipato alla firma del Protocollo d'intesa, tra tutti i soggetti coinvolti, presso la Prefettura.

PROMOZIONE e SOSTEGNO A PROGETTI

Le Consigliere hanno sostenuto i seguenti progetti:

"Progetto Donne Informate" – Presentato dall'Associazione Donne Insieme

ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA

Situazione socio-economica della realtà toscana

I dati del mercato del lavoro in Toscana (fonte IRPET) del 2010 ci dicono e che siamo ancora pienamente dentro la crisi. La debole ripresa produttiva degli ultimi mesi non è ancora sufficiente per pensare ad una chiara inversione di tendenza.

Il lavoro delle donne in particolare è significativamente penalizzato.

Sono circa 68.000 le donne senza lavoro, le assunzioni sono calate nei primi tre mesi del 2010 del 3,9% mentre quelle maschili sono cresciute del 7%, il tasso di occupazione è sceso al 53,1% dal 54,7% del trimestre precedente e il tasso di disoccupazione salito al 9,5% dall'8,7% del trimestre precedente.

Debole anche dal punto di vista qualitativo, le lavoratrici sono più precarie dei loro colleghi e, quando lavorano hanno in media qualifiche e stipendi inferiori.

CASI DI DISCRIMINAZIONE

Come interviene la Consigliera di parità

La Consigliera di parità agisce con la seguente modalità di incontro con l'utenza per l'avvio di azioni rispetto ai presunti casi di denuncia di discriminazioni sul luogo di lavoro:

Il primo incontro con la lavoratrice o il lavoratore, previo contatto telefonico con l'Ufficio, avviene di norma entro una settimana ed è condizionato dall'incrocio tra la disponibilità di orario giornaliero della Consigliera e quello della lavoratrice.

Il primo incontro consente alla Consigliera di accogliere la testimonianza e l'eventuale richiesta di intervento. Se il caso non fosse di competenza della Consigliera di Parità l'utente viene indirizzato/a ad altri soggetti o organismi competenti o messa/o in contatto con la Consigliera di altra provincia.

Per ciascuno dei casi trattati predispone uno specifico fascicolo relativo al caso su cui segnala le azioni avviate e raccoglie i materiali consegnati nel rispetto della privacy.

Dopo una prima ricognizione del caso presentato la Consigliera valuta la sussistenza o meno della discriminazione e la competenza ad agire da parte dell'Ufficio. Se il caso lo richiede valuta la necessità di un approfondimento con la consulente legale e individua con la lavoratrice la modalità più opportuna di procedere per raggiungere una corretta risoluzione del caso.

Su richiesta della lavoratrice o del lavoratore la Consigliera di parità richiede un incontro con l'azienda finalizzata ad una conciliazione.

Qualora le azioni di conciliazione non portino alla risoluzione della discriminazione, la Consigliera di parità, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale di pubblico ufficiale procede, su richiesta della persona interessata, ad una azione in giudizio. In questo caso sarà un tribunale a valutare il rispetto della normativa da parte dell'azienda.

Nell'anno 2010 si sono rivolti direttamente all'Ufficio delle Consigliere di parità 11 utenti:

10 donne e 1 uomo

Informazioni telefoniche riguardanti congedi per maternità o parentali, accesso al lavoro, formazione, tipologia di contratti a termine e retribuzione sono state fornite direttamente dalle Referenti di Parità presso il Centro per l'Impiego;

Nazionalità

Le/gli 11 utenti sono tutte/i italiane/i

Titolo di studio

Le/gli utenti che si sono rivolte/i all'ufficio hanno un titolo di studio compreso tra scuola secondaria di I° grado di II° grado e laurea.

Realtà lavorativa

Relativamente alla realtà lavorativa nella quale si evidenziano i comportamenti discriminatori presi in esame, **3** provengono dal settore pubblico e **8** dal settore privato.

Durata del contratto

Premesso che nella tipologia tempo determinato sono raggruppati tutti i contratti a termine **1** delle utenti ha questa tipologia di contratto e **10** invece hanno un contratto a tempo indeterminato.

Tipologia consulenze

Risulta molto difficile dare voce a tutte le tipologie di discriminazioni. Si è dunque deciso di dividerle in 4 macro-aree per le quali è opportuno specificare quanto segue:

Vessazioni sul luogo di lavoro: demansionamento, dequalificazione per pressione psicologica, dimissioni per intimidazione, violenza psicologica e accresciuto carico di lavoro.

Conciliazione: conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, conciliazione per maternità, richieste part-time.

Progressione di carriera: mancata progressione.

Cessazione/ sospensione del rapporto di lavoro: cessazione del rapporto di lavoro causa maternità.

Tipi di azione intrapresa

I casi di discriminazione trattati hanno richiesto un'attività di ascolto, di recupero di informazioni e documentazione e di consulenza, che a volte ha sconfinato nel vero e proprio supporto psicologico alle parti coinvolte. Gli incontri, a volte più di uno per ogni utente hanno spesso richiesto molto tempo.

Nel merito delle azioni intraprese la sola consulenza, anche attraverso più incontri, **in 6** casi ha consentito alle lavoratrici/tori di prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri e di intraprendere autonomamente iniziative e/o adottare comportamenti utili ad interrompere o comunque a far fronte, all'azione discriminatoria, occorre registrare che comunque la tendenza è quella di mantenere il posto di lavoro a qualsiasi condizione e a qualsiasi salario.

In **2** casi sono ancora in corso trattative con l'azienda.

In **1** caso l'azione si è conclusa con conciliazione informale della Consigliera dopo lettera scritta, colloqui telefonici, stesura dell'accordo e incontro con l'azienda.

Per 1 caso l'azione è ancora sospesa per congedo per motivi di salute della lavoratrice.

In **1** caso è in corso un'azione in giudizio con l'intervento della Consigliera ad adiuvandum.

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO, CONVEGNI, SEMINARI

***Progetto "Un'altra strada"**

Le Consigliere di Parità sono partner del progetto "Un'altra strada". Il progetto avviato nel 2001 dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, ed è stato nel 2010 alla sua nona annualità: è volto all'organizzazione dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'articolo 18 del T.U. n° 286 del 25/07/98, per donne e minori che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Il progetto è cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e vede coinvolti, come partner istituzionali, tutti i 39 Comuni della Provincia di Arezzo, le 5 Zone Socio-Sanitarie del territorio provinciale (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valtiberina, Val di Chiana), la AUSL 8 di Arezzo, Prefettura, Questura e Comando Provinciale Carabinieri e, come partner non istituzionali, numerosi soggetti del privato sociale e del volontariato. Dal 2004 anche la Consigliera Provinciale di Parità è partner istituzionale del progetto. Nel 2009 la Consigliera di Parità ha partecipato alla firma del Protocollo d'intesa, tra tutti i soggetti coinvolti, presso la Prefettura. Nel 2010 ha partecipato al Seminario di lavoro inerente il progetto Un'altra strada art.18 d.lgs 286/98 dal titolo: "Il Pacchetto sicurezza e le sue implicazioni nell'applicazione dell'art. 18 d.lgs 286/98" presso la Sala Cultura di Arezzo.

Giornata Internazionale contro la violenza alle donne

La Consigliera di Parità è intervenuta il 26 novembre 2010 in occasione dell'iniziativa "Giovani a scuola contro la violenza di genere", svoltasi presso l'Istituto tecnico Commerciale Buonarroti di Arezzo. Iniziativa rivolta alla sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse di vari istituti del territorio sul tema della violenza di genere.

Le Consigliere collaborano con organismi e commissioni a livello provinciale regionale e nazionale, si citano in proposito:

- ✓ Rete Nazionale delle Consigliere di Parità,
- ✓ Rete Regionale delle Consigliere di Parità della Regione Toscana
- ✓ Commissione Tripartita D. L. n° 469/97 – Legge Regione Toscana n° 52/98.
- ✓ Riunioni delle Consigliere di Parità provinciali con direttori delle DPL e della DRL per stesura e attuazione protocollo di intesa.

Le Consigliere hanno intrapreso e proseguito fattivi rapporti di collaborazione con la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, le associazioni del territorio provinciale e in particolare con:

- L'Assessorato provinciale alla Formazione, Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili
- L'Assessorato provinciale alle Politiche Sociali
- L'Assessorato provinciale alla cultura e turismo
- L'assessorato alle pari opportunità del comune di Arezzo
- La commissione provinciale e le commissioni comunali pari opportunità
- La referente di Parità
- La Direzione Provinciale del Lavoro
- Le Associazioni dei datori di lavoro
- Le Associazioni Sindacali
- Le Associazioni femminili delle Imprenditrici
- Le Associazioni femminili del Volontariato
- Le agenzie Formative
- Ente Nazionale Sordi